



**PIANO TRIENNALE
della
FORMAZIONE
2016/2019**

- VISTO** il D.P.R. dell'8/3/1999 n.275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n° 59;
- VISTA** la Legge 107/15;
- TENUTO CONTO** in particolare che la Legge sopra citata, nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, considera la formazione in servizio dei docenti di ruolo obbligatoria, permanente e strutturale;
- VISTO** il Piano Nazionale della Formazione dei docenti 2016/2019 pubblicato dal Miur in ottemperanza alla Legge 107/2015;
- PRESO ATTO** che le attività di formazione devono essere definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento;
- CONSIDERATO** che, nel progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente rappresentano un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa;
- TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento dell'Istituto;

**Il collegio docenti
approva
*con delibera n.11 del 10/10/2017***

l'aggiornamento relativo all'a. s. 2017/18
del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/19,
di cui il presente Piano di Formazione fa parte.

PREMESSA

Le proposte formative contenute nel presente Piano muovono da un principio esplicitato anche nel Ptof di Istituto e legato al bisogno di stabilire il più possibile un continuum tra due esigenze, da un lato il bisogno di sviluppo della competenza professionale di ciascun docente e dall'altra l'esigenza di far crescere la scuola e renderla sempre più pronta al perseguitamento delle finalità che la stessa si è posta, ossia ***favorire il successo formativo dei propri studenti.***

Le trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo ***sviluppo del capitale culturale, sociale e umano*** che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese. In questo contesto, il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola.

La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il ***miglioramento*** e per ***l'innovazione del sistema educativo italiano.***

La crescita del Paese (e del suo capitale umano) richiede un ***sistema educativo di qualità***, che guardi allo sviluppo professionale del personale della scuola – in coerenza con una rinnovata formazione iniziale - come ad un obiettivo strategico, di respiro internazionale, ripreso e valorizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La legge 107/2015 interviene a sostegno di questa politica proponendo un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. La formazione in servizio del personale docente diventa "***obbligatoria, permanente e strutturale***" (comma 124).

La formazione va quindi ripensata ed intesa come un'azione integrata, flessibile e articolata, finalizzata all'attivazione di processi di crescita e di sviluppo e alla messa in discussione di routine consolidate, a vantaggio di nuovi schemi di azione.

FINALITA' DELLA FORMAZIONE (LEGGE 207/2015)

La **LEGGE 107/2015**, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un **Piano dell'offerta formativa** (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19), che contenga tutte le scelte curricolari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la **progettazione delle azioni formative per il personale in servizio**.

La **formazione** ai sensi della nuova legge diviene “**obbligatoria, permanente e strutturale**”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Il PIANO PER LA FORMAZIONE (Decreto Ministeriale 797 del 19 ottobre 2016 - Adozione Piano Nazionale di Formazione 2016-2019) mette al centro degli obiettivi formative del personale della scuola lo **sviluppo professionale** per favorire lo scambio all'interno di una comunità di pratiche, di esperienze e di conoscenze.

Il **Piano di Formazione d'Istituto** (*) , coerentemente con il **R.A.V.** (priorità e obiettivi di processo), il **P.d.M.** (azioni) e il **Piano Nazionale di Formazione** (competenze), si innesta nel più ampio **Piano di formazione della Rete di ambito PUGLIA BA4 (USR Puglia)**, di cui l'Istituto Comprensivo **Santomasì Scacchi** fa parte, e costituisce lo strumento che permette di indirizzare la professionalità del corpo docente e del personale A.T.A. verso il miglioramento dell'offerta formativa e dei risultati d'apprendimento degli studenti, lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente e non docente.

Il Piano costituisce **parte integrante del PTOF** e risponde alle direttive e ai principi del Piano Nazionale. Le **attività**, in esso contenute, si attengono quindi ai seguenti criteri:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;
- rispondenza alle priorità e agli obiettivi di processo del RAV d'Istituto;
- attinenza alle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- coerenza con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- rispondenza alle esigenze formative dei docenti, espresse nei piani individuali di sviluppo professionale, come precisato dal Piano Nazionale (§ 3.3).

(*)A livello di singola scuola le attività formative “in coerenza con i principi e le direttive di questo Piano, devono: essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa; innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo; tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento; essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali”.(MIUR Piano per la formazione dei docenti , §5.3).

Le attività formative inserite nel **Piano d’Istituto** integrano, quindi, le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal **PTOF**, dal **RAV** e dal **PdM**, con le priorità nazionali indicate nel Piano 2016/2019 rispetto a 9 priorità:

1. autonomia e organizzazione didattica;
2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione e disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. scuola e lavoro;
9. valutazione e miglioramento.

Le attività formative inserite nel Piano di Istituto sono rivolte **ai docenti** della scuola **nella loro totalità** ma anche a **gruppi differenziati a seconda della funzione svolta** e delle competenze da acquisire/potenziare.

L'**eterogeneità dei fabbisogni dei docenti** di tutti gli ordini e gradi di scuola presenti nell’Istituto richiede la progettazione di **Unità formative** che abbiano target i più possibili specifici (docenti infanzia, primaria e secondaria di I grado), ma in un’ottica di **verticalizzazione dei curricoli**.

Sono così attivati corsi distinti per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, flessibilità didattica, potenziamento dell’offerta formativa, ecc.
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento (N.I.V....);
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel P.N.S.D. (Team dell’Innovazione Tecnologica,...);
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, coinvolto in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano (apprendimento delle lingue straniere,...);
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

LA FORMAZIONE IN SERVIZIO: LE UNITÀ FORMATIVE

Il **Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

La formazione in servizio del personale docente prevede l'obbligo, nel triennio di effettuazione, di **5 moduli di formazione di 25 ore ciascuno, per un totale di 125 ore complessive**. Le attività proposte (moduli) sono articolate in **Unità Formativa**(*) con un numero definito di ore rispetto all'anno scolastico. Ogni docente partecipa alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale, acquisendo almeno cinque unità formative nel triennio.

Per i docenti, si richiede di svolgere a livello di scuola almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico. Ad ogni buon conto si precisa che il Ministero non impone alcuna quantificazione oraria obbligatoria, (probabilmente demandata al prossimo Contratto collettivo) anche perché: "*L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano*" (Nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016).

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, per il prossimo triennio, la **struttura di ogni Unità Formativa** sarà articolata principalmente in attività riguardanti:

- formazione in presenza e a distanza
- sperimentazione didattica e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola
- progettazione
- priorità strategiche correlate allo sviluppo delle
 - conoscenze
 - abilità
 - competenze.

(*) Per la definizione delle Unità Formative, si fa riferimento a standard esistenti, come il sistema dei crediti formativi universitari e professionali (un credito universitario corrisponde a 25 ore di lavoro comprensive di lezioni, esercitazioni, studio a casa).

L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall' Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Il presente Piano può essere integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce. Nei casi in cui non sarà possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

I percorsi formativi realizzati con la **card docente**, coerenti con il piano elaborato dal collegio docenti, divengono parte integrante del piano stesso e quindi riconoscibili nell'ambito della formazione obbligatoria (nota n. 3373 del 01/12/2016).

La formazione nell'ambito del sistema per lo sviluppo professionale rappresenta la **strumento principale della valorizzazione della professione docente e delle prospettive di carriera** attraverso alcuni meccanismi introdotti dalla Legge 107/15:

- riconoscimento di impegni e meriti (bonus)
- scelta "mirata" della sede di servizio (chiamata diretta)
- assegnazione di incarichi specifici all'interno della scuola.

RILEVAZIONE ESIGENZE FORMATIVE DOCENTI

Azione propedeutica alla redazione del Piano è la rilevazione delle esigenze formative dei docenti poichè ai singoli docenti è oggi richiesta una professionalità multipla, data da un insieme complesso di competenze con particolare riferimento a:

- a) **competenze disciplinari**, relativamente alle discipline di titolarità, ma anche ad altre discipline, considerando che le competenze disciplinari attengono alla conoscenza dei linguaggi, delle *modalità di indagine* e dei *quadri concettuali (strutture, nuclei concettuali fondanti)* delle singole discipline, secondo gli avanzamenti più aggiornati;
- b) **competenze didattiche**, tenendo presente che queste si riferiscono alla capacità di rendere efficaci le attività didattiche per tutti gli alunni, secondo i bisogni di ciascuno. Esse riguardano tanto le **metodologie didattiche** e le **tecnologie educative** – con particolare riferimento alle **tecnologie multimediali** – quanto la padronanza in merito alla **valutazione**;
- c) **competenze relazionali**;
- d) **competenze organizzative**.

Lo strumento predisposto per la rilevazione delle esigenze formative è il bilancio iniziale di competenza, citato nel Piano Nazionale laddove si parla del portfolio professionale dando modo ai docenti di elaborare un **BILANCIO DI COMPETENZE(*) DI PARTENZA e di pianificare il proprio sviluppo professionale**. Principali aree dello sviluppo professionale docente comprese nel Bilancio di competenza:

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Al **BILANCIO** iniziale segue la redazione del **PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE** (per i neo assunti il Patto individuale di sviluppo professionale).

(*) Il **bilancio delle competenze** viene esteso e reso obbligatorio a tutti i docenti quale base del Piano individuale di sviluppo professionale che ogni docente è tenuto ad aggiornare e verificare periodicamente.

Il dirigente scolastico cura la raccolta dei piani di sviluppo professionale dei propri docenti e relativi aggiornamenti entro il 1° ottobre di ogni anno scolastico al fine di preparare, all'interno dell'aggiornamento annuale del PTOF, un piano delle attività formative.

PRIORITA' STRATEGICHE DELLA FORMAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Nel corso degli anni i docenti del nostro Istituto hanno fruito in maniera consistente delle **opportunità di formazione** promosse dall'Istituto stesso, dal MIUR, dagli Enti territoriali preposti e dalle reti di scuole. L'attenzione alla rilevazione dei bisogni dei docenti, alla diffusione delle proposte formative e alla valutazione finale della formazione frutta sono stati costanti. Il presente Piano intende proseguire nel percorso già tracciato in questi anni, garantendo maggiore sistematicità del ciclo per la formazione, attraverso una più puntuale ricognizione dei bisogni e delle priorità funzionale alla realizzazione di azioni formative strutturate su due versanti: docenti e personale A.T.A.

Le **priorità strategiche** individuate dal **nostro Istituto Comprensivo** per la **formazione dei docenti** nel triennio 2016/2019 interessano le seguenti *aree di riferimento*:

- 1) DIDATTICA PER COMPETENZE e INNOVAZIONE METODOLOGICA**
- 2) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**
- 3) INCLUSIONE E DISABILITÀ'**
- 4) LINGUE STRANIERE**
- 5) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**
- 6) FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI SICUREZZA**

Per il **personale A.T.A. la formazione**, nel triennio 2016/2019, interessa le seguenti aree di riferimento:

- a) FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI SICUREZZA**
- b) FORMAZIONE IN MERITO ALLA DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI DELLA SEGRETERIA**

**ATTIVITA' FORMATIVA DEL PERSONALE DOCENTE e A.T.A. DELL' ISTITUTO
COMPRENSIVO "SANTOMASI SCACCHI"**

**PRIORITA' STRATEGICA n°1:
DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA e COMPETENZE DI BASE**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Metodo Bortolato	Docenti dell'Istituto	Metodologie didattiche	Funzionamento amministrativo e didattico
Cooperative Learning	Docenti dell'Istituto	Orizzontalita' - Verticalita' Metodologie didattiche	Funzionamento amministrativo e didattico
Metodo Montessori	Docenti della scuola dell'Infanzia dell'Istituto	Metodologie didattiche	Funzionamento amministrativo e didattico
Lincei	Docenti di italiano, matematica e scienze	Metodologie didattiche	M.I.U.R
Il debate (argomentare e dibattere)	Docenti di lettere e di lingue straniere	Metodologie didattiche	M.I.U.R
Progettare e valutare per competenze	Docenti dell'Istituto	Sviluppo delle competenze – Valutazione – Orizzontalita' - Verticalita'	M.I.U.R

**PRIORITA' STRATEGICA n°2:
COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Didattica digitale, coding e robotica educativa (livello base)	Docenti dell'Istituto	Innovazione tecnologica, coding, innovazione didattica	M.I.U.R.
Didattica digitale, coding e robotica educativa (livello avanzato)	Animatore digitale e i docenti dell'Istituto	Innovazione tecnologica, coding, innovazione didattica	M.I.U.R.
Formazione prevista dal pnsd per le figure del "team dell'innovazione"	Docenti del Team dell'Innovazione	Innovazione tecnologica, innovazione didattica	M.I.U.R.
Strategie per la didattica digitale integrata - formazione prevista dal PNSD	10 Docenti dell'Istituto	Innovazione tecnologica, innovazione didattica	M.I.U.R.
Formazione per esperto EIPASS	Animatore digitale Componente del Team dell'innovazione	Innovazione tecnologica	Funzionamento amministrativo e didattico

**PRIORITA' STRATEGICA n°3:
INCLUSIONE E DISABILITA'**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Formazione per il referente a livello provinciale	Docente referente a livello provinciale	Inclusione	M.I.U.R.
Competenze sociali ed emozionali (SEL)	Docenti dell'Istituto	Apprendimento personalizzato ed individualizzato	M.I.U.R.
Dislessia Amica	Docenti dell'Istituto	Competenze per una scuola inclusiva	M.I.U.R.
Formazione prevista dal "Piano strategico educazione alla salute"	Docente referente per L'Educazione alla Salute	Prevenzione – Inclusione	M.I.U.R.
Evoluzioni psicodinamiche	Docenti dell'Istituto	Inclusione	M.I.U.R.
Formazione per prevenzione a bullismo e al cyberbullismo	Docente referente d'Istituto	Inclusione	M.I.U.R.

**PRIORITA' STRATEGICA n°4:
LINGUE STRANIERE**

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Formazione linguistica inglese Livello A2	Docenti dell'Istituto	Competenze di lingua inglese - Innovazione didattica - Verticalità	Autoformazione
Formazione linguistica inglese Livello B1	Docenti dell'Istituto	Competenze di lingua inglese - Innovazione didattica - Verticalità	M.I.U.R.
Formazione linguistica inglese Livello B2	Docenti dell'Istituto	Competenze di lingua inglese - Innovazione didattica - Verticalità	M.I.U.R.

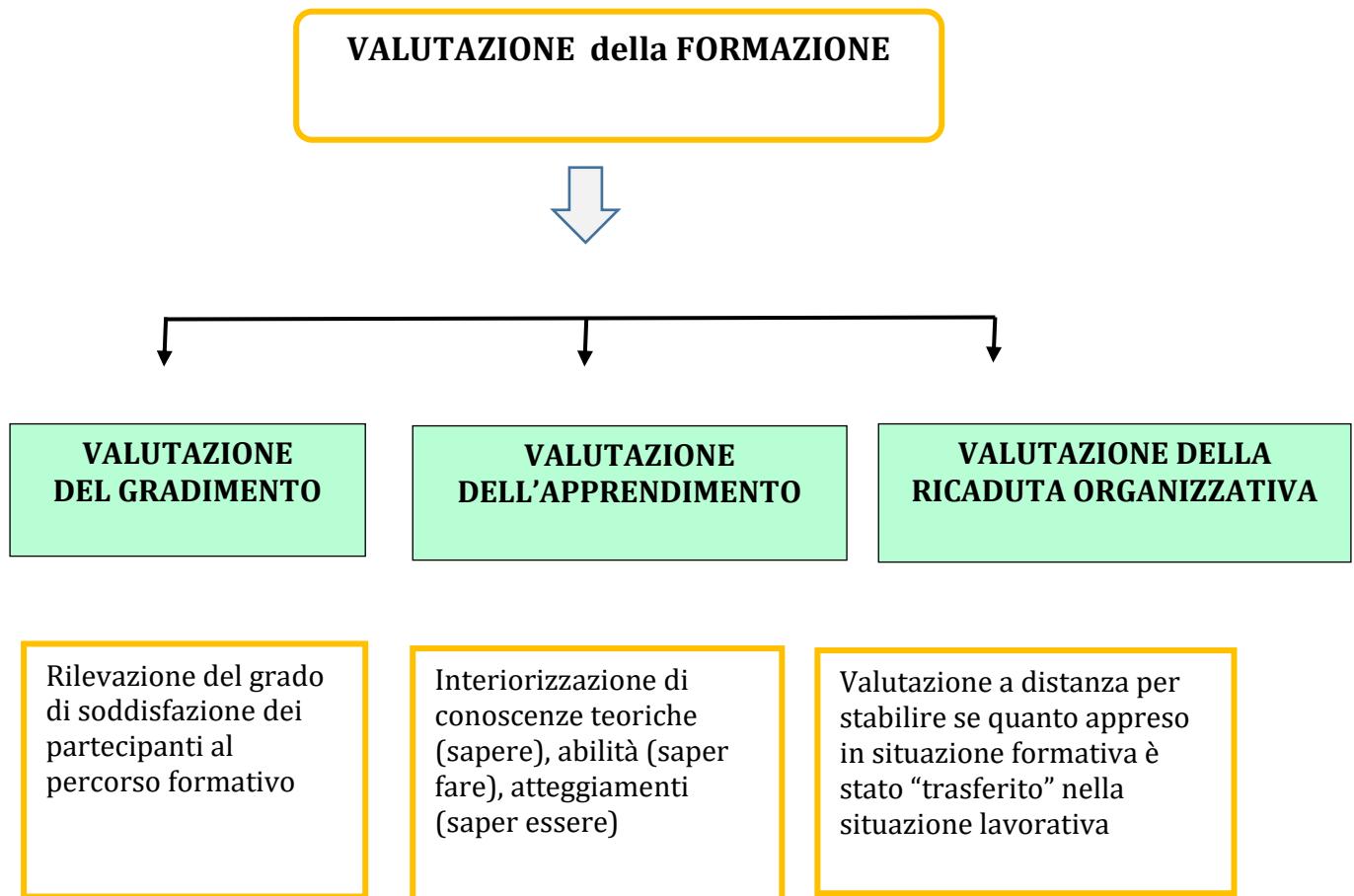
PRIORITA' STRATEGICA n°5: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO			
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Formazione per i componenti del "Nucleo Interno di Valutazione"	Docenti del "Nucleo Interno di valutazione"	Autovalutazione di Istituto, compilazione RAV e stesura PDM	I.N.D.I.R.E. M.I.U.R. Autoformazione

PIANO DI FORMAZIONE COMUNE A TUTTI I SETTORI LAVORATIVI: FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA IN MATERIA DI SICUREZZA			
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	R.L.S.	Sicurezza nell'ambiente di lavoro/ Formazione obbligatoria, art. 37, D.Lgs. n. 81/2008	Funzionamento amministrativo e didattico
Addetti al Primo Soccorso	Personale facente parte delle squadre di emergenza	Sicurezza nell'ambiente di lavoro/Formazione obbligatoria, art. 45, D.Lgs. n. 81/2008	Funzionamento amministrativo e didattico
Addetti alle Emergenze e all'Antincendio	Personale facente parte delle squadre di emergenza	Sicurezza nell'ambiente di lavoro/Formazione obbligatoria, art. 46 del D. Lgs. 81/2008.□	Funzionamento amministrativo e didattico
A.S.P.P.- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Personale facente parte delle squadre di emergenza	Sicurezza nell'ambiente di lavoro/Formazione obbligatoria, art. 32, D.Lgs. n. 81/2008	Funzionamento amministrativo e didattico

FORMAZIONE IN MERITO ALLA DIGITALIZZAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI DELLA SEGRETERIA			
Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Finanziamenti
Digitalizzazione e dematerializzazione degli atti della segreteria	Personale ATA dell'Istituto	Implementazione utilizzo C.A.D.	Funzionamento amministrativo e didattico
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Personale ATA dell'Istituto		Funzionamento amministrativo e didattico
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Personale ATA dell'Istituto		Funzionamento amministrativo e didattico
Gestione della emergenza e del Primo Soccorso	Personale ATA dell'Istituto		Funzionamento amministrativo e didattico
Formazione prevista dal PNSD.	Personale ATA dell'Istituto		MIUR

LA VALUTAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

Al fine di rendere le proposte formative sempre più aderenti ai bisogni ed efficaci sul piano dei risultati si prevedono diverse azioni valutative:



La valutazione delle attività formative farà riferimento agli standard previsti a livello nazionale, anche utilizzando come modello di griglia valutativa gli indicatori della check list per la qualità della formazione inseriti nel Piano Nazionale di Formazione, con gli opportuni adattamenti in considerazione delle specificità dell’Istituto.